

STAGIONE SPORTIVA
2023-2024

CAMPIONATO PROVINCIALE
2023/2024



NORME GENERALI

Direzione Tecnica Attività Sportiva
direzionetecnica@csi.milano.it
02.58391409/19
www.csi.milano.it



#csimilano

Sommario

1. Proposta attività sportiva e iscrizione ai campionati	3
2. Categorie e limiti di età	4
3. Campionati provinciali	4
4. Coppa Plus e fasi finali dei campionati provinciali e/o tornei.....	5
5. Titolo sportivo	5
6. Promozioni e retrocessioni	6
7. Coppe CSI	6
8. Torneo primaverile.....	7
9. Ripescaggi all'interno della stessa manifestazione	7
10. Obbligo di partecipazione alle manifestazioni per cui si acquisisce il diritto.....	7
11. Tornei, eventi e manifestazioni.....	7
12. Campionato regionale e nazionale.....	8
13. Sport&Go - Under 10 e Under 12.....	9
14. Direzione dei campionati e dei tornei.....	9
15. Regolamenti tecnici per le discipline	9
16. Calendario	9
17. Orari di gioco	11
18. Spostamenti	11
19. Modalità di spostamento	12
20. Tasse spostamento gara.....	13
21. Tempistiche spostamento gara	13
22. Recuperi nelle giornate di sabato e domenica.....	14
23. Responsabilità spostamento gara	15
24. Impraticabilità degli impianti sportivi	15
25. Sospensione attività	15
26. Rinuncia gara o al campionato.....	15
27. Squadre di altri comitati.....	15



CAMPIONATO PROVINCIALE 2023/2024

28. Tesseramento.....	16
29. Tesseramento per l'attività sportiva	17
30. Svincolo e trasferimento	17
31. Tessera CSI con fotografia.....	19
32. Indicazione delle discipline e delle qualifiche	19
33. Scadenza tesseramento	19
34. Norme tesseramento CSI/Federazioni/Enti di promozione sportiva.....	20
35. Responsabilità del presidente	20
36. Controllo dati anagrafici.....	20
37. Accesso dei giocatori alla gara di squadre della stessa società nella stessa categoria	21
38. Campo di gioco.....	21
39. Spogliatoi.....	22
40. Danneggiamenti alle attrezzature.....	23
41. Tesserati ammessi al campo	23
42. Riprese video fotografiche	25
43. Dirigente responsabile	26
44. DAE	26
45. Distinta di gioco.....	27
46. Colori sociali e numeri di maglia	29
47. Tempo di attesa delle squadre.....	29
48. Arbitro ufficiale	30
49. Commissari di campo e osservatori arbitrali.....	30
50. Arbitro di società.....	31
51. Risultati.....	32
52. Classifiche.....	33
53. Parità in classifica	33
54. Classifica disciplina	34
55. Classifica "Fair play"	36

1. Proposta attività sportiva e iscrizione ai campionati

Fanno parte dell'attività del CSI Milano i Campionati provinciali promossi con formule dedicate e differenti per ciascuna disciplina sportiva e categoria, le Coppe CSI, i Tornei primaverili, le Coppe Plus, gli Eventi sportivi, i Tornei ricreativi, i Trofei Sportivi e i Tornei Residenziali.

Alle attività promosse dal CSI possono partecipare squadre e/o tesserati di Società affiliate al CSI per l'anno sportivo in corso e i cui praticanti siano regolarmente tesserati per detto anno sportivo, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni federali vigenti consultabili sul sito www.csi-net.it nella sezione "attività sportiva – convenzioni".

Le Società, per iscriversi alle manifestazioni indette dal CSI, devono compilare la scheda d'iscrizione in ogni sua parte, tenendo conto che essa rappresenta il documento base da cui il CSI trae le informazioni utili all'organizzazione dell'attività. I dati della scheda si intendono, per definizione, utilizzati e utilizzabili per la gestione dei Campionati e per la divulgazione esclusivamente ai fini sportivi.

Ogni Società può presentare iscrizioni per un numero illimitato di squadre anche nella stessa categoria, fermo restando la disponibilità massima di posti eventualmente fissata dal CSI.

Nel caso in cui una società iscriva più di una squadra alla medesima categoria sarà obbligatorio contraddistinguere ciascuna squadra con una lettera dell'alfabeto o con altri nomi o sigle identificative.

La programmazione sportiva prospetta anche la suddivisione quantitativa ipotetica dei gironi. La variazione sostanziale nella composizione dei gironi, per effetto del maggior numero di squadre presenti, non modificherà le spese d'iscrizione, ma causerà il solo addebito/accredito delle spese arbitrali legate al maggior/minor numero di gare da giocarsi. Le maggiori spese di iscrizione, potranno essere richieste in caso di gironi composti da un numero di squadre maggiori del 20% rispetto a quelli ipotizzati e presentati.

I gironi eliminatori dei Campionati/Tornei possono essere a numero predeterminato e la data d'iscrizione è elemento base determinante. Le iscrizioni sono sempre accettate inizialmente con riserva di verifica del numero di squadre inseribili nei gironi predeterminati.

La partecipazione all'attività è consentita solo a Società che non abbiano partite contabili scadute con il CSI; l'evidenza di scaduto non giustificato può comportare, anche durante l'anno sportivo, l'esclusione o la non partecipazione all'attività.

È possibile che il CSI disponga, con modalità da definirsi caso per caso, un prelievo coattivo prima della disputa di una gara; il mancato versamento, in questo caso, provoca la perdita della gara determinata dagli Organi giudicanti.

2. Categorie e limiti di età

Le categorie, i limiti di età e i regolamenti delle varie attività sono indicati nel “Programma di Attività” fissato dal CSI per ogni anno sportivo.

È sempre ammessa la partecipazione di tesserati nel rispetto delle annualità di nascita previste per ciascuna singola categoria e disciplina sportiva.

La Direzione Tecnica può rilasciare una deroga legata ad aspetti medico/pedagogici a un atleta, per concedergli di partecipare ad una categoria differente da quella prevista in programmazione. La Direzione Tecnica può richiedere documentazione probante in merito. La deroga deve essere sempre allegata ai documenti di gara, a disposizione dell'arbitro e del dirigente avversario. La deroga ha una durata limitata nel tempo o circoscritta ad una manifestazione e non è rinnovabile tacitamente.

3. Campionati provinciali

I Campionati provinciali costituiscono l'attività ufficiale del CSI e vengono organizzati recependo le direttive e le categorie dell'attività del CSI Nazionale. I Campionati provinciali designano il Campione provinciale di categoria e, laddove previsto, consentono l'ammissione alla fase Regionale e Nazionale. Sin dalla fase di indizione i campionati provinciali del CSI Milano sono contraddistinti da una sigla che ne presenta le fasi di sviluppo successive:

T: Campionato che prevede la sola fase territoriale/provinciale

R: Campionato che prevede al termine della fase territoriale/provinciale, successive fasi regionali

N: Campionato che prevede al termine della fase territoriale/provinciale, successive fasi regionali e nazionali

Campionati territoriali/provinciali

Per alcune discipline e categorie sarà in atto la formula che prevede, dopo una prima fase di gioco, la formazione delle serie Gold e Silver, concedendo eventualmente l'ingresso di nuove squadre nella serie Silver. Aver maturato il diritto di partecipazione alla Serie Gold impedisce l'impiego in serie Silver.

È ammesso lo scorporo di una squadra avente diritto di partecipazione alla fase Gold in due squadre e iscriverne una alla fase Silver.

Per determinare il Campione provinciale di categoria è possibile che vengano organizzate ulteriori o successive fasi finali, manifestazioni e/o la Coppa Plus. L'organizzazione di una fase finale può essere assegnata a una società che ne faccia richiesta in tempo utile ed a fronte di insindacabile designazione disposta dalla Direzione Tecnica dell'attività sportiva del CSI Milano, anche se la stessa parteciperà alla fase finale.

4. Coppa Plus e fasi finali dei campionati provinciali e/o tornei

La Coppa Plus o le manifestazioni indette in luogo delle fasi finali utili a designare il campione di categoria e/o promozioni e retrocessioni per i campionati di serie, rappresentano la fase finale di categoria e pertanto osservano le regole del Campionato provinciale, da cui peraltro ereditano le classifiche disciplina e le pendenze disciplinari residue, comprese le recidive di ammonizioni.

Queste competizioni possono prevedere un'iscrizione dedicata, indipendentemente dall'acquisito diritto alla partecipazione.

5. Titolo sportivo

Il diritto di una Società a partecipare a un campionato di serie (es. Eccellenza, A, B, ecc.) rimane alla società stessa anche in caso di modifica sostanziale dell'organico. Tuttavia il titolo sportivo può essere trasferito ad un'altra Società. È necessario il previo assenso scritto da trasmettere alla Direzione Tecnica da parte della Società che lo aveva maturato e che la Società che lo acquisisce si impegni a tesserare un numero minimo di atleti/e che hanno maturato il titolo, secondo la seguente tabella:

Disciplina	Tesserati
Calcio a 11 e Calcio a 11 Master	11
Calcio a 7	7
Calcio a 5	5
Pallavolo	6
Pallacanestro	5

Rimane obbligatoria l'approvazione della Direzione Tecnica. La richiesta di acquisizione di un titolo sportivo prevede il versamento di 50€ per diritti di segreteria, da effettuare al CSI Milano contestualmente all'iscrizione.

Se una squadra che ha ottenuto il diritto a partecipare a un campionato di serie (es. Eccellenza, A, B, ecc.) rinuncia a tale diritto, dovrà ripartire dal campionato di livello più basso, in quanto la sua partecipazione ad un campionato immediatamente inferiore, potrebbe ledere i diritti di Società neopromosse o aventi diritto a un subentro.

In caso di mancata iscrizione di una squadra ad un campionato di serie e in concomitanza di una rinuncia da parte di una subentrante avente diritto, la Direzione Tecnica può, a suo insindacabile giudizio e per completare l'organico previsto dalla programmazione sportiva, inserire squadre che abbiano un dichiarato valore sportivo o comprovati meriti sportivi pregressi.

6. Promozioni e retrocessioni

Nelle categorie con più campionati di differenti serie (es. Eccellenza, A, B, A1, A2, ecc.) in cui sono previste promozioni e retrocessioni, in caso di rinuncia di una o più squadre, per determinare la classifica di subentro verrà valorizzata la classifica Fair play del campionato della stagione sportiva precedente, rispettando il criterio "alto-basso" (ovvero valorizzando alternandole tra loro le prime retrocesse e le prime non promosse). Nel caso in cui una squadra si ritiri da un campionato, l'anno successivo il diritto sportivo della Società andrà perso e una squadra della stessa società dovrà ripartire dal campionato di serie strettamente inferiore.

7. Coppe CSI

Le Coppe CSI sono manifestazioni concomitanti ai Campionati con le stesse caratteristiche regolamentari del Campionato provinciale. Le formule della manifestazione ed eventuali modifiche sono distribuite all'atto dell'iscrizione e consultabili sul sito internet www.csi.milano.it.

Possono partecipare squadre esclusivamente iscritte alla categoria di pertinenza o all'unica categoria prevista laddove la manifestazione ricomprenda campionati di differenti serie (es. Open Eccellenza, Open A, Open B, ecc.)

Per quanto riguarda la partecipazione di atleti, valgono tutte le normative (norme di tesseramento, limitazione di partecipazione per atleti federali, vincoli di partecipazione con squadre della medesima categoria, ecc.) espressi nei regolamenti di disciplina sportiva e nel presente Regolamento Comune a tutti gli sport.

Il tabellone con gli accoppiamenti delle gare o le formule di gioco e la scelta dei campi di casa del primo turno valorizzeranno, se previste, le teste di serie, altrimenti si procederà al sorteggio. Una volta superato il primo turno di gioco, il campo di gioco sarà quello della squadra meglio qualificata nel turno precedente.

Nelle discipline calcistiche, i criteri di scelta della squadra meglio qualificata sono nell'ordine:

- squadre che hanno vinto nei tempi regolamentari
- miglior differenza reti nell'incontro precedente (ad esclusione dei tiri di rigore)
- rispetto dell'ordine nel tabellone

Nelle discipline pallavolistiche i criteri sono:

- miglior risultato della gara precedente
- migliore differenza punti della gara precedente
- rispetto dell'ordine nel tabellone.

Nell'attività di pallacanestro i criteri sono:

- vittoria nei tempi regolamentari (in caso di pari situazione, conterà la differenza canestri)
- miglior differenza canestri della gara precedente
- rispetto dell'ordine nel tabellone

Disputare una gara oltre la data ultima prevista, e sempre previo assenso e autorizzazione del CSI Milano, annulla il diritto a disputare il turno successivo sul proprio terreno di gioco.

Alcune Coppe possono essere organizzate con partner di prestigio, avere una organizzazione nazionale e prevedere dei regolamenti differenti da quelli del Comitato di Milano. Le società potenzialmente interessate a queste manifestazioni saranno prontamente informate da parte del CSI Milano.

In caso sia necessario effettuare un ripescaggio si rispetterà l'ordine del tabellone, anche nei gironi (e.g. una prima di un girone rinuncia, viene ripescata la seconda dello stesso girone o in alternativa la squadra eliminata nel tabellone ad eliminazione diretta).

8. Torneo primaverile

I Tornei Primaverili rappresentano una parte dell'attività istituzionale del CSI Milano e vengono organizzati a partire dal termine dei gironi della fase provinciale con formule di sviluppo dedicate. L'organizzazione di una fase finale può essere assegnata a una società che ne faccia richiesta in tempo utile, anche se la stessa parteciperà alla fase finale.

9. Ripescaggi all'interno della stessa manifestazione

In caso si renda necessario ripescare una squadra all'interno di una manifestazione si rispetterà l'ordine del tabellone o dei gironi (es. se una squadra arrivata prima dovesse rinunciare a una fase successiva, si ripesccherà la seconda dello stesso girone).

10. Obbligo di partecipazione alle manifestazioni per cui si acquisisce il diritto

Se una squadra ottiene il diritto sportivo a partecipare a una manifestazione (es. Coppa Plus, Champions Cup, Coppa Playoff, ecc.) o alle fasi finali della manifestazione, la stessa ha il dovere sportivo di partecipazione ed in difetto sono previste le sanzioni stabilite e normate dal regolamento di giustizia.

11. Tornei, eventi e manifestazioni

Il CSI Milano, attraverso risorse dedicate ad eventi e manifestazioni, è direttamente interessato alla valutazione e alla promozione di Tornei e manifestazioni non inquadrate nell'attività di Campionato, Coppa o Torneo primaverile.

Le Società sportive, i CRAL, gli Enti, le squadre dei Circoli e i gruppi sportivi possono quindi chiedere l'organizzazione di manifestazioni locali; in tal senso devono accordarsi con il CSI in merito a regolamenti, tesseramenti, arbitraggi, calendari, norme di giustizia sportiva, tassa approvazione regolamenti, ecc.

Sarà concordato, quindi, un regolamento personalizzato che trae spunto da quello standard, presente presso la Direzione Tecnica e a disposizione dei richiedenti, nonché scaricabile dal sito internet www.csi.milano.it. Una Commissione apposita gestirà tutte le operazioni relative; per quanto non contemplato nelle normative generali, si fa riferimento alle norme generali del CSI Milano. I regolamenti dei tornei di Società che chiedono collaborazioni al CSI, devono prevedere clausole di tutela per gli ufficiali di gara inviati dal CSI.

12. Campionato regionale e nazionale

La fase regionale viene organizzata al termine della fase provinciale secondo criteri stabiliti annualmente dalla Direzione Tecnica regionale CSI della Lombardia. Per i campionati suddivisi in più serie, il diritto alla partecipazione alle eventuali fasi regionali è riservato esclusivamente alle squadre iscritte alla serie di maggior livello sportivo. Nel caso in cui una disciplina sportiva venga esercitata in Lombardia solo nel Comitato CSI di Milano, il Campione provinciale potrebbe accedere direttamente alla fase nazionale, se prevista e indetta dalla Direzione Tecnica Nazionale del CSI.

La formula del Campionato regionale può prevedere turni di gioco da disputarsi in impianti sportivi delle squadre partecipanti: esse devono organizzare le gare in strutture idonee e perfettamente coerenti con le norme vigenti.

Le squadre che vengono iscritte dal CSI Milano alle fasi regionali e nazionali, devono prendere atto e rispettare alcune norme che si possono differenziare da quelle in vigore per i nostri Campionati (es. tempi di gara, o deroghe di partecipazione valide solo a livello provinciale, ecc.).

Le deroghe e le differenze, rispetto al Regolamento nazionale, utilizzate a qualunque titolo dal Comitato CSI di Milano, hanno valore solo per le fasi provinciali dei suddetti campionati. Si ritiene quindi indispensabile la consultazione da parte delle Società sportive del Regolamento nazionale, visibile su internet www.csi-net.it

Le squalifiche e le inibizioni pendenti per l'attività ufficiale provinciale vanno rispettate anche nelle fasi regionali e nazionali e viceversa.

Il CSI Milano, non appena possibile, comunicherà alle Società interessate le caratteristiche indispensabili per la partecipazione alle fasi regionali e nazionali. Il CSI Milano, tuttavia, dà per scontata la partecipazione delle squadre aventi diritto alle fasi regionali e nazionali. La mancata e ingiustificata presentazione a queste fasi, a diritti sportivi acquisiti, comporta l'intervento della Giustizia Sportiva con sanzioni a carico di coloro che non rispetteranno il dovere sportivo di partecipazione.

Le società possono, per giustificati motivi, rinunciare alla fase regionale e nazionale, ma ciò deve essere comunicato al CSI Milano nei seguenti tempi:

- a) Prima delle semifinali in caso di Coppa Plus
- b) Prima delle semifinali in caso di finali provinciali

c) Entro il 30 aprile, per le squadre dei gironi unici di Eccellenza che hanno possibilità di qualificarsi alla fase regionale e/o nazionale.

13. Sport&Go - Under 10 e Under 12

A livello regionale e nazionale le due categorie assumono la dizione di “Kids” (Under 10) e “Giovanissimi” (Under 12).

Il programma *Sport&Go!* per Under12 ed Under 10 prevede un itinerario dedicato, incentrato sulla polisportività: per le squadre che ambiscono alla fase regionale e nazionale e potrebbe quindi essere istituita una giornata dedicata all’Atletica leggera con gare di Triathlon sportivo. Le prove di Atletica aggiungeranno un punteggio a quello conseguito nella classifica tecnica della propria disciplina. Sarà definito annualmente, con apposito comunicato, il numero minimo di atleti che per ogni squadra dovranno partecipare alle gare della giornata di Atletica, nonché le caratteristiche generali di partecipazione. La mancata partecipazione alle prove di Atletica, esclude la squadra dall’iscrizione al Campionato regionale.

14. Direzione dei campionati e dei tornei

La direzione del Campionato provinciale e delle varie manifestazioni organizzate dal Comitato di Milano, sia per la parte tecnica che disciplinare, è di esclusiva competenza della Commissione Tecnica Provinciale (C.T.P.). L’iscrizione ai Campionati o ai Tornei sottintende la completa conoscenza e accettazione del presente Regolamento. Il CSI declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni e danni a persone e cose, prima, durante e dopo la gara, salvo quanto previsto dall’assicurazione del CSI stipulata per ciascun tesserato all’atto del tesseramento al Centro Sportivo Italiano.

15. Regolamenti tecnici per le discipline

Per lo svolgimento delle discipline previste dal Comitato CSI di Milano, si applicano i regolamenti editi in “Sport in Regola” e il regolamento tecnico delle varie discipline, con le limitazioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti norme, specificate nei regolamenti dedicati alle varie discipline.

16. Calendario

Le Società all’atto dell’iscrizione ad una manifestazione sportiva indetta dal CSI sono tenute a indicare tutti i dati richiesti e previsti per quella specifica attività:

- indicare l’esatta ubicazione del proprio impianto di gioco; segnalare altresì le caratteristiche particolari (ad esempio “campo sintetico”) che le società avversarie devono conoscere;
- dichiarare l’orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenuto conto di quanto indicato nei Regolamenti dei singoli sport e previsto dalla programmazione sportiva;

c) segnalare il recapito telefonico ed e-mail del proprio dirigente responsabile, comunicando obbligatoriamente eventuali variazioni intervenute durante l'anno sportivo;

d) in caso di variazioni definitive di luogo e/o giorno e/o orario di gara precedentemente comunicato è necessario l'immediata segnalazione alla segreteria sportiva del CSI Milano;

I campi indicati dalle Società devono avere i requisiti idonei all'attività. La presenza pericolosa di parti estranee ai bordi dei campi sportivi deve essere oggetto, in caso di impossibile rimozione, di protezioni con materiali atti ad attutire eventuali impatti dei giocatori. La scheda di iscrizione, con l'evidenza dell'impianto in cui si gioca, è implicitamente testimonianze la regolarità dell'impianto, secondo le norme sportive, sanitarie e di sicurezza. Si richiama l'attenzione delle Società stesse in merito alla responsabilità derivante da quanto sopra scritto.

Il CSI Milano si riserva la facoltà di verificare i campi di gioco prima e durante lo svolgersi del Campionato. In mancanza di verifiche, la regolarità si intende per comprovata dal CSI dal momento di pubblicazione dei calendari ufficiali, con eventuale e successivo addebito di responsabilità alla società che non rispettasse le prescrizioni sopra richiamate o il cui campo non fosse idoneo rispetto a quanto previsto dai dettami regolamentari delle singole discipline sportive.

Il calendario ufficiale è redatto dalla Segreteria, secondo quanto stabilito dalla programmazione ufficiale dell'attività sportiva.

Il calendario stilato dalla Segreteria non tiene conto degli impegni personalizzati delle Società sportive anche se preventivamente segnalati e/o promossi dal CSI stesso. L'eventuale necessità di uno spostamento gare prevede sempre l'accordo tra i due sodalizi sportivi.

Le Società ospitanti debbono mettere a disposizione il loro impianto sportivo come da calendario.

Tutte le gare devono essere concluse entro il termine dei gironi, con riserva di valutazione da parte della Commissione Tecnica di circostanze assolutamente imprevedibili ed eccezionali che possano impedire il rispetto di tale norma. I campionati che prevedono gironi di andata e ritorno impongono che le gare del girone di andata vengano disputate prima dell'inizio del girone di ritorno e le gare di ritorno entro l'ultima giornata del girone di ritorno, salvo quanto eventualmente disposto per ciascuna manifestazione da parte della Direzione Tecnica dell'attività sportiva.

È possibile calendarizzare un incontro oltre i termini previsti solo con esplicita dichiarazione di disinteresse a finali, promozioni, retrocessioni, ecc. ed è necessario che suddetto spostamento non influenzi la classifica di terzi o il regolare sviluppo della manifestazione.

La "data ultima di gioco" può essere modificata insindacabilmente dalla Direzione Tecnica, sempre in base a circostanze valutate come eccezionali e imprevedibili.

La Direzione Tecnica può stabilire, per casi particolari, deroghe a giorni e orari di gara e imporre d'ufficio variazioni di calendario e ricalendarizzazione di gare di recupero e/o gare di fasi finali.

La composizione dei gironi, la formulazione del calendario, la mancata concessione di uno spostamento, il rinvio o la calendarizzazione di gare d'ufficio sono atti amministrativi e come tali non sono soggetti a impugnazioni davanti alla Giustizia Sportiva.

Nessuna forma di rimborso è prevista in caso di impossibilità alla disputa delle gare per qualunque intervenuta causa di forza maggiore (maltempo, mancato arrivo arbitro, disguidi, sospensioni per qualunque motivo, ecc.).

17. Orari di gioco

Le Società devono, all'atto dell'iscrizione al Campionato, indicare un giorno e un orario di gioco tra quelli previsti dalla programmazione sportiva. È consentito chiedere una deroga alla Direzione Tecnica affinché si possa indicare un giorno o un orario non compreso tra quelli previsti. Con la pubblicazione dei calendari ufficiali si certifica l'ammissione della squadra in deroga agli orari/giorni di gioco previsti dalla programmazione sportiva.

È facoltà degli avversari, tuttavia, dichiarare l'impossibilità a disputare la gara in un orario/giorno ammesso in deroga. Tale impossibilità dovrà ufficialmente essere notificata al sodalizio ammesso in deroga ed alla Direzione Tecnica del CSI Milano al massimo entro 15 giorni dalla data prevista di disputa dell'incontro.

Laddove quindi venisse dichiarata, nel rispetto delle tempistiche sopra evidenziate, l'impossibilità di disputare la gara nel giorno ammesso in deroga, sarà onere e dovere della squadra ammessa in deroga ricalendarizzare l'incontro negli orari e nel giorno di gioco previsti dalla programmazione sportiva della settimana in cui si sarebbe dovuta disputare l'incontro, fatti salvi eventuali accordi tra le parti per la disputa dell'incontro entro i limiti disposti dall'art. 19 in materia di spostamenti gara. L'inosservanza di quest'ultima prescrizione è imputabile esclusivamente alla squadra ammessa in deroga e la mancata disputa dell'incontro prevede gli addebiti e le sanzioni stabilite dalle norme di giustizia sportiva.

18. Spostamenti

Le gare devono avere inizio all'ora di calendario e tale norma è obbligatoria anche per le gare senza arbitraggio ufficiale, per consentire il possibile arrivo di ufficiali di gara designati dal CSI. Nessuna Società può effettuare spostamenti di campo e orario senza autorizzazione del CSI. La richiesta consensuale non dà luogo ad automatismi, ma è soggetta alle norme riportate di seguito.

Ogni gara prevista dal calendario ufficiale stilato dal CSI Milano potrà essere spostata esclusivamente previo accordo tra le parti e deve prevedere la nuova data di recupero, ad eccezione delle gare della sola prima giornata di gioco della manifestazione che può essere spostata a data da destinarsi, fatto salvo sempre l'accordo tra i sodalizi interessati. La gara può essere oggetto di regolare spostamento solo se viene utilizzata l'apposita procedura informatizzata prevista dalle norme organizzative delle

competizioni. Qualsiasi altra modalità di spostamento utilizzata non sarà ritenuta valida e saranno previsti addebiti di natura giuridico sportiva alle società coinvolte.

La Direzione Tecnica ha facoltà di intervenire d'ufficio e disporre lo spostamento gara per cause di forza maggiore, valutate a suo insindacabile giudizio e non collegate alle normali dinamiche dell'attività sportiva.

Le Commissioni Tecniche hanno la facoltà di non omologare i risultati di gare spostate senza il benessere del CSI e comunque applicheranno sempre il provvedimento di ammenda.

19. Modalità di spostamento

Per campionati con gare di andata e ritorno le gare del girone di andata dovranno essere recuperate prima dell'inizio del girone di ritorno e le gare del girone di ritorno entro il termine dello stesso. Questa norma interessa le competizioni che prevedono gironi composti da almeno 8 squadre diversamente tali competizioni verranno trattate al pari dei campionati con gare di sola andata e pertanto tutte le gare dovranno essere recuperate entro il termine della competizione.

Per i campionati con gare di sola andata le gare andranno recuperate entro il termine dello stesso.

Quanto sopra indicato rimane valido salvo ulteriori e specifiche note dedicate emanate dalla Direzione Tecnica dell'attività sportiva del CSI Milano.

Dal giorno previsto di pubblicazione dei calendari dei campionati provinciali, le società avranno 21 giorni di tempo per eventualmente modificare gli stessi, sempre previo accordo tra le parti. Questi spostamenti saranno gratuiti e non prevedranno alcuna tassa di spostamento gara.

Trascorsi i 21 giorni dalla data di pubblicazione, i calendari divengono definitivi e saranno sempre possibili ulteriori spostamenti gara secondo quanto riportato nella tabella seguente:

SPOSTAMENTI GARA			
CATEGORIE	DALLA PUBBLICAZIONE DEI CALENDARI	ULTERIORI GRATUITI	ULTERIORI A PAGAMENTO
OPEN (1ª FASE) **	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 21 GIORNI SUCCESSIVI	2	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE (1ª FASE)	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 21 GIORNI SUCCESSIVI	1	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE	GRATUITI e ILLIMITATI		
OPEN (2ª FASE) **	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE (2ª FASE)	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
TORNEO PRIMAVERILE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
TORNEO PRIMAVERILE CATEGORIE SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE	GRATUITI e ILLIMITATI		

** I campionati delle categorie “ECCELLENZA” prevedono un numero di massimo 4 spostamenti richiesti da ogni squadra.

20. Tasse spostamento gara

Gli spostamenti gara, in aggiunta a quelli gratuiti, prevedono l’addebito delle seguenti tasse:

TABELLA RIEPILOGATIVA TASSE SPOSTAMENTO GARE			
Tipo modifica	Eccellenze	Altre categorie con Arbitraggio ufficiale	Altre categorie senza Arbitraggio ufficiale
Campo e/o ora	€ 10	€ 5	GRATUITO
Giorno e/o campo e/o ora	€ 30	€ 15	GRATUITO

21. Tempistiche spostamento gara

Gli spostamenti delle gare devono rispettare le tempistiche di preavviso come da tabella sotto riportata. Il mancato rispetto delle tempistiche di preavviso previste, impedisce qualsiasi spostamento gara, salvo disposizioni d’ufficio adottate dalla Direzione Tecnica dell’attività sportiva del CSI Milano.

TABELLA SPOSTAMENTO GARA

GARA IN CALENDARIO IL	TEMPISTICA SPOSTAMENTO
LUNEDI	Entro le 23.59 del sabato antecedente
MARTEDI	Entro le 23.59 della domenica antecedente
MERCOLEDI	Entro le 23.59 del lunedì antecedente
GIOVEDI	Entro le 23.59 del martedì antecedente
VENERDI	Entro le 23.59 del mercoledì antecedente
WEEKEND	Entro le 23.59 del giovedì antecedente

Le gare delle categorie che non prevedono arbitraggio ufficiale possono essere spostate entro le ore 23.59 del giorno antecedente la gara sempre utilizzando la procedura prevista. Eventuali gare non disputate e non correttamente spostate prevedono le sanzioni previste dal regolamento di giustizia del CSI Milano.

Non è mai possibile procedere allo spostamento della gara con il solo assenso tra le squadre senza che ne venga disposto lo spostamento ufficiale attraverso la procedura telematica prevista dal CSI Milano.

Qualora le società riscontrassero l'impraticabilità di campo oltre i termini ultimi consentiti per spostare la gara dovranno inviare a mezzo mail (direzionetecnica@csi.milano.it) adeguata documentazione fotografica attestante l'impraticabilità del terreno di gioco.

Per tutte le gare delle discipline calcistiche sarà inoltre obbligatorio avvisare anche il servizio arbitri in linea Calcio al numero 346-7354873

22. Recuperi nelle giornate di sabato e domenica

Tutti i recuperi o spostamenti fissati nelle giornate di sabato e domenica potrebbero non essere oggetto di arbitraggio ufficiale. In tal caso, laddove il CSI confermasse l'assenza dell'arbitro ufficialmente designato, la Società ospitante deve obbligatoriamente provvedere alla Direzione della gara per tramite di proprio tesserato senza che la società ospitata si possa opporre. È possibile l'utilizzo anche di un tesserato della squadra avversaria.

La mancata disputa di una gara ricalendarizzata nelle giornate di sabato o domenica che imponeva la direzione della stessa per tramite di dirigente tesserato, prevede l'intervento della giustizia sportiva con apposita delibera in merito che valuterà le responsabilità dei due sodalizi.

23. Responsabilità spostamento gara

È d'obbligo per entrambe le Società accertarsi che la richiesta di uno spostamento gara sia regolarmente assunta dal CSI Milano con la conseguente modifica del calendario gare pubblicato sul sito www.csi.milano.it.

Gli spostamenti gara processati per tramite dell'apposita procedura informatica e nel rispetto delle tempistiche previste aggiornano immediatamente il calendario gare sul sito.

In caso di disguido, tuttavia, per mancato corretto e tempestivo spostamento della gara, non è possibile non ritenere entrambe le squadre corresponsabili di una gara non disputata, con provvedimenti iniziali sfavorevoli a carico di entrambe.

Nel caso pervenga una richiesta di spostamento a "data da destinarsi", se le due Società non dovessero trovare un accordo successivamente, la responsabilità della mancata disputa della partita ricadrà interamente sulla squadra che avrà richiesto lo spostamento, salvo che quest'ultima non dimostri a propria tutela ogni elemento utile.

24. Impraticabilità degli impianti sportivi

Il giudizio sull'impraticabilità è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.

Nelle gare di calcio, la sospensione per sopravvenuta impraticabilità di campo annulla di fatto il tempo di gara giocato e la gara dovrà ricominciare nuovamente in altra data.

La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco deve essere effettuata alla presenza dei capitani delle squadre. Se durante una gara o prima della stessa, l'impraticabilità fosse temporanea, l'arbitro può invitare le squadre a rimanere a disposizione per un periodo massimo di 30 minuti, per una successiva verifica ed eventuale ripresa del gioco.

25. Sospensione attività

È facoltà del CSI Milano sospendere l'attività di una o più discipline per cause di forza maggiore che ne impediscano il regolare svolgimento.

26. Rinuncia gara o al campionato

Le Società hanno l'obbligo di portare a termine le gare e le manifestazioni a cui si sono iscritte. Saranno applicati i provvedimenti del Regolamento di giustizia in caso di rinuncia alla disputa della gara, ritiro dalla manifestazione o rinunce e mancata presentazione.

27. Squadre di altri comitati

Il CSI Milano può ospitare nei propri campionati anche squadre di altri comitati e ribadisce che in tutte le manifestazioni sono valide le norme regolamentari previste dal CSI Milano. In tal caso, per



CAMPIONATO PROVINCIALE 2023/2024

l'arbitraggio interno di queste squadre, si potrebbe richiedere l'intervento di Direttori di Gara del Comitato di appartenenza.

Le Società hanno a disposizione sul sito internet www.csi.milano.it tutti i Regolamenti e in caso di incertezze possono chiedere chiarimenti direttamente alla Direzione Tecnica (indirizzo e-mail: direzionetecnica@csi.milano.it).

Per quanto riguarda le figure tecniche previste dai singoli regolamenti di gioco (allenatori, segnapunti, refertisti, ufficiali di campo, ecc.) il CSI Milano riconosce la figura istituzionale in possesso di ufficiale qualifica riconosciuta dal Centro Sportivo Italiano nella misura in cui i tesserati dimostrino la propria abilitazione al ruolo.

Le Società di altri comitati dovranno verificare le norme in vigore presso il CSI Milano.

28. Tesseramento

Tutti coloro che vogliono iscriversi al CSI devono farlo tesserandosi con una Società sportiva affiliata. La durata del tesseramento, comprensiva di relativa copertura assicurativa, rispetta le tempistiche previste dalla delibera del Consiglio Nazionale secondo lo schema riportato nelle pagine seguenti. La sottoscrizione del modulo di tesseramento per i partecipanti minorenni dovrà essere apposta da chi esercita su di loro la potestà genitoriale e per coloro che hanno compiuto i 12 anni di età anche da parte dell'atleta stesso.

Sono disponibili sul sito www.csi-net.it le norme di tesseramento.

I tipi di tessera sono:

La tessera ATLETA - AT

Viene rilasciata a tutti coloro che praticano attività sportiva all'interno del CSI, anche se rivestono contemporaneamente cariche dirigenziali o svolgono ruoli di servizio sia all'interno delle proprie Società che nelle strutture del CSI a tutti i livelli.

La tessera NON ATLETA - NA

Viene rilasciata a tutti coloro che non praticano attività sportiva. Nella tessera di NON ATLETA è necessario indicare la qualifica o le varie qualifiche ricoperte dal titolare all'interno della propria Società o Associazione sportiva (cfr. tabella qualifiche).

Le Società possono tesserare un numero illimitato di atleti e dirigenti, fermo restando le limitazioni previste dai regolamenti delle singole manifestazioni. La validità del tesseramento decorre dal giorno successivo a quello di tesseramento, pertanto non sarà mai possibile impiegare ufficialmente in una gara un partecipante tesserato il giorno stesso in cui si deve disputare l'incontro, sia esso atleta o non atleta.

29. Tesseramento per l'attività sportiva

Per praticare attività sportiva ufficiale con il CSI Milano è necessario provvedere al tesseramento per le discipline sportive praticate instaurando un vincolo sportivo valevole sino alla scadenza dell'annualità sportiva indicata nella tabella evidenziata all'art. 30.

Per maggiore chiarezza, si ricorda che il calcio (CAL), il calcio a 7 (CA7) e il calcio a 5 (CAC), la pallavolo (PVO) e la pallavolo mista (PVM) sono considerate discipline tra loro diverse e quindi necessitano di tesseramenti distinti.

Non è possibile tesserarsi contemporaneamente per la stessa disciplina sportiva per due o più Società del CSI anche se appartenenti a società affiliate a comitati territoriali differenti; tuttavia è possibile tesserarsi con un'altra Società sportiva per praticare una diversa disciplina da quella/e indicata/e sul modulo di tesseramento stipulato con la precedente Società.

Per partecipare ad una gara in qualità di atleti il tesserato deve riportare sulla tessera CSI della stagione sportiva in corso l'indicazione della corretta disciplina sportiva. Non è mai possibile prendere parte ad una gara per una disciplina non indicata all'atto del tesseramento. In difetto sono previsti gli interventi da parte dei giudici sportivi.

30. Svincolo e trasferimento

È possibile ottenere uno svincolo o un trasferimento. Qualora il tesserato non prenda parte a gare ufficiali della Società di appartenenza entro il 31 gennaio per una determinata disciplina, dal 1 febbraio avrà facoltà di tesserarsi con altra Società sportiva per la stessa disciplina, previa liberatoria scritta del Comitato. Va specificato che per prendere parte a una gara non è sufficiente essere iscritti in distinta, ma bisogna effettivamente giocare. Nel Calcio a 7, nel Calcio a 5 nelle categorie del calcio a 11 dove sono previste le sostituzioni illimitate, tutti i giocatori iscritti in distinta e riconosciuti dall'arbitro vengono considerati come effettivamente partecipanti alla gara.

Gli atleti tesserati al CSI possono richiedere lo "svincolo" dalla Società sportiva d'appartenenza e tesserarsi per un'altra Società sportiva CSI. Le operazioni di "svincolo" dell'atleta possono avvenire dal 1 settembre fino al 31 dicembre di ciascun anno sportivo, data ultima entro cui compiere l'intera procedura.

All'atto del nuovo tesseramento con esibizione di regolare modulistica, l'atleta interessato dovrà rilasciare obbligatoriamente il nulla osta della Società di appartenenza in originale a firma del presidente della Società stessa all'UPT del CSI Milano. Per un'atleta non è possibile effettuare più di uno svincolo nella stessa stagione sportiva.

Il Comitato territoriale può comunque disporre il divieto di "svincolo" degli atleti tesserati.

Durante l'anno sportivo è consentito in maniera semplice, senza autorizzazione da parte della Società di primo tesseramento, lo svincolo di tesserati in caso di:

a) inattività o scioglimento della Società di appartenenza con emissione di nuovo tesseramento;

- b) ritiro della squadra a campionato o torneo iniziato con emissione di nuovo tesseramento;
- c) mancata partecipazione della Società di appartenenza ai Campionati indetti dal CSI.

Qualsiasi procedura di trasferimento necessita comunque del benestare della Direzione Tecnica del CSI Milano e contestuale emissione di nuovo tesseramento. La data di validazione del nuovo tesseramento decreterà il termine del legame dell'atleta con la precedente Società.

Si precisa che tale norma è estesa anche in favore di altre squadre della medesima società della stessa categoria, in deroga a quanto prevede il regolamento relativamente al vincolo sportivo contratto con la prima squadra con cui si gioca una gara di campionato se la società ha iscritto più squadre della medesima categoria.

Le Società sono tenute, assumendosene automaticamente tutte le responsabilità, ad effettuare tutti gli accertamenti indispensabili, prima di procedere a operazioni di trasferimento.

Ai Tornei Primavera ricreativi organizzati dal CSI o dalle Società affiliate possono partecipare con tessera di attività ricreativa (AR) anche atleti già tesserati per altre Società con tessera di attività agonistica previo nulla osta della Società di primo tesseramento. Il tutto è valido per tutte le discipline sportive.

ELENCO DISCIPLINE SPORTIVE

SPORT	SIGLA	VALIDITÀ
Atletica Leggera	ATL	1/1 - 31/12
Bigliardino	BIG	1/9 - 31/8
Calcio a 11 Master	AR	1/9 - 31/8
Calcio 11	CAL	1/7 - 30/06
Calcio 5	CAC	1/7 - 30/06
Calcio 7	CA7	1/7 - 30/06
Ciclismo	CIC	1/1 - 31/12
Cicloturismo	CLT	1/1 - 31/12
Danza sportiva	DSP	1/1 - 31/12
Fitness Gym	FIT	1/1 - 31/12
Ginnastica artistica	GAR	1/1 - 31/12
Ginnastica ritmica	GRI	1/1 - 31/12
Judo	JUD	1/1 - 31/12
Karate	KAR	1/1 - 31/12
Nordic Walking	NWK	1/1 - 31/12
Tennis tavolo	TTA	1/9 - 31/8
Vela	VEL	1/1 - 31/12

31. Tessera CSI con fotografia

L'unico documento rilasciato dal CSI, che attesterà l'identità dei tesserati, sarà la tessera CSI con fotografia rilasciata dal CSI. Con quest'unica tessera sarà possibile partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali promosse dal CSI Milano.

Non sarà quindi più necessario esibire al direttore di gara il classico documento d'identità, poiché la tessera CSI con fotografia avrà la duplice funzione di certificare il tesseramento per la stagione sportiva in corso e attestare l'identità di atleti e dirigenti.

Tale modalità di riconoscimento è valida per l'attività a livello provinciale. Per le attività indette dal comitato regionale o dalla Direzione tecnica nazionale si farà riferimento alle specifiche norme emanate in occasione delle fasi regionali e/o nazionali.

Coloro che saranno sprovvisti di tessera CSI con fotografia dovranno esibire un regolare documento di identità per essere ammessi alle competizioni promosse dal CSI.

32. Indicazione delle discipline e delle qualifiche

Sulla tessera devono essere indicate tutte le discipline sportive praticate dal tesserato tra quelle dichiarate dalla Società di appartenenza e le varie qualifiche associative e tecniche rivestite dal titolare della tessera. Le qualifiche tecniche (allenatori – arbitri – giudici) e quelle relative agli organi di giustizia sportiva, verranno indicate dal CSI solo dopo averne attestato l'acquisizione da parte del tesserato al settore formazione del CSI Milano. Coloro che sono tesserati come non atleti (NA) possono indicare sulla tessera tutte le qualifiche rivestite, ma non possono segnalare la pratica di discipline sportive. Qualora nel corso dell'anno intendessero praticare attività sportiva, devono richiedere la modifica del tesseramento da NA ad AT, compilando apposita richiesta di modifica tesseramento. Non è consentito ricoprire incarichi dirigenziali di componenti del consiglio direttivo di due o più Società che dichiarano di praticare le medesime discipline sportive, ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e successive modifiche.

33. Scadenza tesseramento

Ai fini della partecipazione a gare ufficiali del Campionato Provinciale il tesseramento è possibile sino al 28 febbraio di ciascun anno sportivo.

Oltre la data del 28 febbraio, possono essere tesserati altri 3 atleti nel Calcio a 11 e 2 atleti nel Calcio a 7, Calcio a 5, Pallavolo e Pallacanestro. Il limite di questi tesseramenti supplementari è stabilito nel 20 maggio o, per le manifestazioni che le prevedono, prima dell'inizio della fase regionale.

Per le categorie Under 10 e Under 12, rientranti nel progetto nazionale *Sport&Go!*, sono presenti dei limiti di tesseramento differenti, comunicati ogni anno dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Per l'impiego di atleti nel Torneo Primavera, il tesseramento si chiude il giorno che precede l'ultima gara del girone eliminatorio della propria squadra.

34. Norme tesseramento CSI/Federazioni/Enti di promozione sportiva

Gli atleti possono essere tesserati contemporaneamente sia per il CSI sia per le Federazioni Sportive con le limitazioni previste dalle norme nazionali.

Il tesseramento di un atleta sia per il CSI, sia per le Federazioni Sportive per Società diverse, è regolamentato nei singoli regolamenti di disciplina sportiva.

Le norme pubblicate decadono o vengono modificate automaticamente, nel caso di variazioni nel rapporto di convenzione con le varie Federazioni.

La partecipazione alle attività sportive del CSI da parte di Società affiliate ad una Federazione Sportiva nazionale o ad altro Ente di Promozione Sportiva è consentita nei termini, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti convenzioni stipulate tra il CSI e le Federazioni Sportive nazionali e tra il CSI e gli altri Enti di Promozione Sportiva. La medesima disposizione si applica anche agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici.

35. Responsabilità del presidente

La firma del presidente della Società apposta in calce al modulo di tesseramento è considerata garanzia sia dell'esattezza dei dati anagrafici indicati sulla tessera stessa, sia della veridicità della firma del tesserato e sottintende che da parte del Presidente siano stati effettuati gli opportuni accertamenti.

I Presidenti delle Società sono responsabili anche del tesseramento di giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo del CSI, squalifica da parte delle Federazioni Sportive per i periodi indicati nelle convenzioni, ecc.). Si richiama la responsabilità del Presidente circa le norme previste dalle vigenti normative in tema di tutela sanitaria.

I provvedimenti a carico del Presidente possono riguardare anche (o in alternativa) eventuali Dirigenti societari inconfutabilmente responsabili di disattenzione alle norme sul tesseramento.

36. Controllo dati anagrafici

La Commissione Tecnica provinciale (C.T.P.) ha facoltà di effettuare controlli sui dati anagrafici dei tesserati richiedendo alle Società i relativi documenti ufficiali d'identità, che dovranno essere presentati entro sette giorni dalla richiesta. La mancata presentazione di documenti richiesti nei termini stabiliti presuppone l'irregolarità del tesseramento. La C.T.P. si riserva il diritto di accertare la posizione di qualsiasi tesserato, ai fini della regolarità del tesseramento. In caso di falsificazione delle tessere, la Società sarà deferita al Consiglio provinciale per eventuali ulteriori provvedimenti. È vietata qualunque manomissione dei dati anagrafici su tessere rilasciate dal CSI, anche a livello provvisorio.

37. Accesso dei giocatori alla gara di squadre della stessa società nella stessa categoria

Le società che partecipano ad un Campionato, alle Coppe o ai Tornei organizzati dal CSI Milano con più squadre nella stessa categoria non possono impiegare lo stesso atleta in due o più squadre partecipanti alla medesima competizione nella stessa categoria. Va sottolineata la differenza tra categoria e serie, per cui, ad esempio, la categoria Open è una categoria unica con più serie denominati diversamente come Eccellenza, A, B, A1, A2, ecc. Pertanto, un giocatore non può disputare una partita con una squadra di Open Eccellenza e una di una Open A. Gli atleti rimangono dunque vincolati per tutta la durata della manifestazione con la squadra con cui hanno disputato la prima partita di Campionato, Coppa o Torneo e tale vincolo rimane valido anche per eventuali fasi regionali, interregionali o nazionali. Questa norma non è valida nelle categorie senza classifica. È tuttavia consentito il passaggio tra squadre diverse della stessa Società, in applicazione della normativa degli svincoli e purché la richiesta del Presidente della Società pervenga entro la data del 31/12.

Solo una volta concluso il Campionato (da intendersi come l'ultima partita disputata dei gironi della fase provinciale, della Coppa Plus o della fase Regionale o Nazionale) detto vincolo decade e la Società potrà utilizzare nei successivi Tornei organizzati dal CSI tutti i propri giocatori come meglio riterrà opportuno, indipendentemente dal vincolo contratto in precedenza. Nei Tornei, il controllo per irregolare impiego di atleti tra due o più squadre della stessa società iscritte alla medesima categoria potrà essere svolto solo su reclamo di parte.

Si premette che le Società possono iscrivere alla Coppa CSI anche due o più squadre nella stessa categoria, ma anche in questo caso non è possibile utilizzare lo stesso atleta tra due squadre della stessa Società. In questo caso, il legame di atleti a una squadra o meno, dipende esclusivamente dall'impiego degli stessi nel Campionato provinciale, pertanto le gare effettuate in precampionato sono libere da vincoli in tal senso. Nel caso viceversa di una società che avesse più squadre nel Campionato ed iscrivesse una squadra sola alla Coppa CSI, non vi saranno limiti di impiego di atleti, purché rientranti nella categoria prevista e con rispetto degli eventuali provvedimenti nella squadra di Campionato di riferimento.

Non è ammesso utilizzare giocatori sia in squadre Gold che in squadre Silver se trattasi di campionati differenti della medesima categoria per i quali non è mai ammesso l'interscambio di atleti.

38. Campo di gioco

È compito della Società ospitante far trovare in perfetta efficienza il campo di gioco e provvedere alla tracciatura del campo, alla verifica delle attrezzature delle palestre e alla tempestiva rimozione di eventuali ostacoli che impedissero lo svolgimento della gara o che rendessero pericoloso lo svolgimento della stessa.

In caso di avverse condizioni metereologiche le società ospitanti devono adottare ogni possibile accorgimento per rendere agibile il campo; in mancanza di ciò, è vigente il criterio della responsabilità oggettiva della Società stessa. Il mancato approntamento del campo di gioco provoca provvedimenti disciplinari nei confronti di società, laddove l'arbitro ritenga che la mancata disputa dell'incontro sia addebitabile al sodalizio interessato per grave incuria preparativa.

Laddove sia stata comunicata la presenza di un campo sintetico che richieda scarpe idonee, la squadra ospitata deve equipaggiarsi di conseguenza, onde prevenire il divieto di accesso al campo da parte degli addetti, con conseguenti provvedimenti pari a quelli della mancata disputa della gara.

È importante precisare che gli obblighi di attenzione sono validi anche in caso di campo non di proprietà. Il contatto tra squadra ospitante e proprietà deve essere assolutamente fattivo e tempestivo.

La Società ospitante è, in sintesi, l'unica responsabile della regolarità, dell'efficienza e della sicurezza delle attrezzature e degli impianti di gioco.

La non agibilità improvvisa e imprevista di un campo di non di proprietà può limitare la responsabilità oggettiva della squadra che ospita l'incontro, laddove sia evidente la non incuria e laddove pervengano motivazioni scritte da parte del gestore, in merito alle cause che abbiano provocato l'inagibilità stessa.

39. Spogliatoi

È compito della Società ospitante far trovare in condizioni di efficienza gli spogliatoi degli arbitri e quelli delle squadre ospitate.

La Società ospitante ha il dovere di accertarsi che gli arbitri e la squadra avversaria possano accedere regolarmente agli spogliatoi a fine gara e lasciare l'impianto di gioco senza problema alcuno, ponendo in atto a tal fine tutte le misure d'ordine necessarie.

Nessuna responsabilità incombe alla Società ospitante in merito alla sicurezza degli spogliatoi, fatte salve le normali misure cautelative e informative in merito. La società ospitante ha il giusto compito di ospitalità. La Società ospitata dovrà provvedere alla segnalazione preventiva di carenti misure di sicurezza, riguardanti spogliatoi e impianto in genere.

Gli spogliatoi devono avere la possibilità di essere chiusi con chiave lasciata in dotazione agli occupanti e solo una sorveglianza dedicata può supplire all'impossibile chiusura del locale stesso. Il CSI non è mai coinvolgibile in aspetti legati a danni subiti da Società per effetto di carenze agli spogliatoi.

Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzatura adeguata e devono versare in condizioni igieniche idonee (presenza di servizi igienici, docce con acqua calda sanitaria, sedie e/o panche, tavoli, attaccapanni, adeguata illuminazione, pulizia, ecc.).

Eventuali carenze nella dotazione degli spogliatoi devono essere preventivamente dichiarate dalle società ospitanti al fine di una valutazione da parte della Direzione Tecnica dell'attività sportiva per il rilascio di apposita deroga.

Ogni eventuale carenza nella dotazione e struttura degli spogliatoi comporta gli interventi della giustizia sportiva. Le squadre designate alla disputa dell'incontro non possono mai rifiutarsi di disputare le gare per carenze alla struttura degli spogliatoi e, nel caso ciò avvenisse, verranno ritenute responsabili della mancata disputa della gara con gli addebiti previsti dalle norme di giustizia sportiva.

40. Danneggiamenti alle attrezzature

Il CSI non è responsabile dei danni causati da tesserati agli spogliatoi e alle attrezzature sportive. I danneggiamenti da parte di tesserati trovano riscontro da parte della Giustizia sportiva, laddove siano stati constatati ufficialmente dagli Ufficiali di gara e riferiti nel referto apposito. In tal caso è prevista un'ammenda aggravata al sodalizio responsabile ed eventuale squalifica a tesserati se inequivocabilmente identificati.

Eventuali rivendicazioni di Società o gestori di campo, per risarcimento danni a strutture causate da tesserati, non coinvolgono mai il CSI, ma riguardano i rapporti societari.

Eventuali danni causati da tesserati in gare su campo neutro daranno luogo ad addebiti a titolo di rimborso di spese sostenute dal CSI. I dirigenti responsabili dovranno adottare ogni azione di corretta vigilanza compresa l'eventuale presenza negli spogliatoi al fine di garantire il corretto comportamento degli occupanti. Le sanzioni relative a danni procurati sono aggravabili da non curanza e mancata vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna squadra.

41. Tesserati ammessi al campo

Per poter accedere alla gara è necessario dimostrare la propria identità e l'avvenuto tesseramento. Per non incorrere nei provvedimenti di Giustizia Sportiva, gli atleti devono essere tesserati per la specifica disciplina sportiva. In difetto sono previste le sanzioni stabilite dai regolamenti di giustizia sportiva. La presenza dell'anagrafica di atleti e dirigenti riportata sulla distinta online generata ufficialmente dai sistemi CSI garantisce l'avvenuto tesseramento per la disciplina a cui si intende partecipare. In caso contrario, la tessera CSI è sufficiente per dimostrare il tesseramento.

In assenza della tessera CSI, il tesserato può essere ammesso sub-judice solamente mediante l'accettazione della "Lista certificata di tesseramento", presentata in formato cartaceo e trattenuta dal direttore di gara oppure per tramite di tessera ufficiale presente nell'area riservata dell'App MyCSI.

La disposizione sopra scritta è assolutamente valida anche per le Società giovanili e in tutte quelle dove si svolgono le gare con arbitraggio di Arbitro di Società.

In materia è programmata anche un'azione di monitoraggio da parte di Commissari di Campo.

I direttori ufficiali di gara dovranno pertanto impedire l'impiego di tesserati che non sono riconoscibili per tramite di un regolare documento di identità ammesso dai regolamenti e che non attestino il loro regolare tesseramento. Soddisfatti questi due requisiti il direttore di gara non può mai impedire la partecipazione degli atleti. Saranno i giudici sportivi a confermare il regolare impiego dei tesserati con eventuali interventi sanzionatori predisposti con apposite delibere laddove si riscontrasse un indebito impiego di tesserati. (es. Tesserati fuori età rispetto alla categoria prevista, tesserati di sesso differente da quello previsto per la categoria, tesserati squalificati, tesserati vincolati per disciplina sportiva differente da quella della gara, ecc.)

Di seguito sono indicati i principali documenti che permettono il riconoscimento dei tesserati:

- carta d'identità;
- patente di guida;
- passaporto e/o permesso di soggiorno per stranieri;
- porto d'armi;
- licenza di caccia;
- libretto universitario o tessera universitaria recante foto video impressa;
- documento di concessione rilasciato ai dipendenti statali o loro familiari;
- attestato d'identità con fotografia;
- tessera aziendale munita di foto e dati anagrafici, con la quale si giustifica la dipendenza aziendale;
- tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva nazionale o da una Disciplina associata al CONI (per le fasi nazionali, occorre comunque il documento di identità).

In caso di smarrimento o furto di documenti non sarà sufficiente la sola denuncia alle autorità competenti, ma sarà necessario provvedere al rilascio immediato di un nuovo documento valido al fine del riconoscimento dei tesserati ammessi in distinta.

Non sono valide le fotocopie dei documenti, a meno che siano autenticate in originale dalle autorità competenti. Non sono ritenuti validi come documenti ufficiali d'identità, anche se muniti di fotografia, gli abbonamenti ferroviari e tranviari rilasciati da Trenitalia, da A.T.M. e Trenord.

Eventuali altri documenti non elencati in questo articolo saranno ritenuti validi purché rilasciati da Pubbliche Amministrazioni.

È possibile che in attesa della carta di identità elettronica, alcuni Comuni rilascino il "riepilogo per accettazione pratica". Questo riepilogo comprende i dati personali anagrafici e la fotografia del richiedente. Tale documento, così presentato, è accettato come documento di riconoscimento.

Non è valido, inoltre, il riconoscimento di tesserati che presentano identità solo su supporti digitali se non per tramite della tessera CSI con foto ricavabile dall'App My CSI.

La personale conoscenza dell'arbitro ufficialmente designato dalle sezioni arbitrali del CSI Milano è ritenuta valida e sufficiente per poter partecipare alla gara, ma l'arbitro dovrà apporre la propria firma di autorizzazione per personale conoscenza nella distinta giocatori, nello spazio dedicato al numero

del documento di identità. Tale norma non è applicabile in caso di arbitro di Società e si ribadisce quindi che nelle gare con arbitro di Società è sempre necessaria la completa documentazione di riconoscimento giocatori. La conoscenza personale del direttore di gara non evita le sanzioni alla Società, legate all'infrazione della mancanza dei documenti.

I dirigenti ufficiali presenti in distinta possono richiedere di assistere al riconoscimento della squadra avversaria. Il direttore di gara ha il dovere di favorire la visione dei documenti di gara al dirigente della squadra avversaria. Per questo motivo i documenti devono essere restituiti solamente al termine della gara stessa.

Tutte le persone ammesse sul campo di gioco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando, nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di gioco.

Nessun partecipante alla gara può abbandonare il terreno di gioco durante la gara stessa senza averlo formalmente e preventivamente comunicato al direttore di gara.

In tutti gli impianti sportivi, non possono sostare nel recinto di gioco persone non tesserate e non riconosciute dal direttore di gara.

Non esiste alcuna limitazione numerica per tesserati a riguardo del numero di gare giornaliere da disputarsi.

Nei Campionati e Tornei CSI, vige il divieto di fumare in campo e in panchina. È vietato anche l'utilizzo della sigaretta elettronica.

In tutte le discipline, nelle gare delle categorie da Ragazzi-Under 14 e precedenti, è ammessa la presenza di un aspirante aiuto allenatore che deve avere minimo 15 anni compiuti e massimo 17 anni compiuti. Tale presenza è esclusiva per l'attività del CSI Milano. Non ha mansioni rappresentative nella squadra, ma solo di apprendistato. Deve essere tesserato, riconosciuto e inserito in distinta.

42. Riprese video fotografiche

Al fine di favorire la diffusione delle immagini delle attività promosse dal CSI Milano viene normata la procedura per eventuali presenze di operatori video-fotografici delle società sportive in occasione delle gare ufficiali promosse dal CSI Milano.

Possono accedere all'interno dell'area o recinto di gioco solo ed esclusivamente persone tesserate per la stagione sportiva vigente che devono farsi preventivamente riconoscere dall'arbitro.

Non è prevista la loro indicazione su alcun documento ufficiale e/o distinta di gioco.

L'arbitro deve ammettere tali figure senza porre obiezioni ma ha facoltà di impedirne o limitarne la presenza nel caso in cui tale presenza dovesse intralciare, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento della gara. Ciò vale ad esempio per quegli impianti sportivi di piccole dimensioni dove non è possibile gestire questa situazione. I direttori di gara hanno l'assoluto dovere di allontanare i tesserati che dovessero interferire nel regolare sviluppo della gara o che si dovessero rendere protagonisti di

comportamenti non regolamentari. In questo caso sono previsti degli interventi da parte dei giudici sportivi con addebito di responsabilità oggettiva alla società a cui appartiene il tesserato.

Il CSI non è responsabile per eventuali autorizzazioni necessarie e specifiche e previste per legge inerenti eventuali liberatorie per diritti di immagine.

43. Dirigente responsabile

La presenza di un dirigente responsabile in distinta è obbligatoria in tutti gli sport, fatte salve alcune specifiche riservate ad alcune categorie normate dai regolamenti dei singoli sport.

Il dirigente deve essere maggiorenne e si assume ogni responsabilità in ambito sportivo per conto della società che rappresenta. L'assenza di un dirigente responsabile permette ugualmente la disputa della gara, ma comporta l'ammenda prevista dal Regolamento di Giustizia e la piena responsabilità del Capitano della squadra. Tale ultima disposizione interessa esclusivamente le gare dove sia presente almeno un atleta maggiorenne poiché diversamente, in presenza di squadre composte completamente da atleti minorenni l'assenza di un dirigente responsabile impedisce il regolare svolgimento della gara con addebiti alla società in difetto.

L'assenza in panchina dell'eventuale unico dirigente responsabile, per espulsione e/o squalifica dello stesso durante la gara, non prevede sanzioni supplementari. Laddove l'espulsione o la squalifica dell'unico dirigente responsabile riguardasse gare che prevedono l'impiego di soli atleti minorenni è previsto che il dirigente espulso rimanga sul terreno di gioco con compiti di responsabilità dei minori senza poter più intervenire nell'impartire disposizioni tecniche e nella conduzione tecnico-sportiva della squadra.

44. DAE

È vigente l'obbligatorietà, sui campi di gioco, di defibrillatore e di presenza di addetti abilitati all'uso dello stesso. Le Società sportive devono consultare il testo di legge completo (cd Decreto Balduzzi, DL 13 settembre 2012, n.158 e successive integrazioni).

Le Società ospitanti, debbono assicurare la presenza di DAE e di personale formato/qualificato all'uso dello stesso. La persona addetta può anche essere un non tesserato CSI. In caso di inversione di campo della gara, rispetto al calendario originale, l'obbligo della presenza dell'addetto al DAE compete sempre alla squadra ospitante. Per dirimere qualsiasi dubbio regolamentare, e per ovvie ragioni organizzative e per agevolare le società, confermiamo che l'addetto al defibrillatore ed il defibrillatore stesso, debba essere messo a disposizione dalla società che ospita l'incontro, quindi a prescindere che sia 1^a o 2^a nominata dal calendario di gioco. La Società ospitata ha diritto alla verifica di queste condizioni, espressa anche solo verbalmente alla squadra ospitante, con conseguente obbligo dell'ospitante a provvedere prima dell'inizio della gara. Nel caso in cui la Società non adempia alla richiesta, l'arbitro dovrà essere immediatamente informato prima dell'inizio della gara, in modo che

egli stesso provveda alle verifiche. In caso di mancanza anche parziale dei requisiti previsti dalla legge, la gara non sarà disputata, con il successivo intervento della Giustizia Sportiva che evidenzierà l'inadempienza della Società ospitante.

Le Società ospitanti dovranno inserire nell'apposito spazio delle distinte di gioco il nominativo dell'addetto DAE.

Nelle gare di finale o in concentramento di finale disposto dal CSI, la Società proprietaria del campo che avrà dato la propria disponibilità all'organizzazione, dovrà fornire DAE ed operatività dello stesso. La società 1° nominata dovrà sempre e comunque garantire la presenza di un addetto DAE abilitato. La presenza sul campo di un'ambulanza o mezzo di soccorso è ritenuta garanzia sufficiente.

L'arbitro è tenuto esclusivamente a verificare che nella distinta di gioco della società ospitante sia stato indicato il nominativo dell'addetto al DAE corredato dai dati previsti e la relativa firma apposta in calce; non dovrà procedere ad alcuna operazione di riconoscimento e non ha compiti di verifica sulle funzionalità dell'apparecchiatura.

La mancanza della firma configura l'incompleta compilazione della distinta, con conseguenti provvedimenti da parte del Giudice sportivo.

Eventuali indisponibilità di DAE o personale, a gara iniziata, saranno sempre ascrivibili alle società ospitanti.

In tal senso quando l'arbitro sia nelle condizioni di constatare inequivocabilmente l'indisponibilità durante la gara di DAE o addetto, obbligano l'arbitro ad una verifica formale con invito alla società ospitante a ripristinare la regolarità. In caso di impossibilità, la gara sarà sospesa con i conseguenti addebiti disposti dai giudici sportivi.

La figura di addetto DAE può essere svolta da un atleta o da qualsiasi dirigente ammesso alla gara, compreso il dirigente arbitro di società.

La figura di addetto DAE non può mai essere ricoperta dall'arbitro ufficiale designato dal CSI Milano. Le normative sul DAE sono estese anche agli sport individuali, secondo la casistica espressa dalla legge stessa.

Un tesserato squalificato può assolvere il ruolo di addetto DAE e può presenziare alla gara esclusivamente con questa specifica funzione senza poter operare alcun altro tipo di intervento tecnico-sportivo. La sua presenza è ammessa in ogni postazione utile e dedicata all'eventuale tempestivo intervento, fatte salve eventuali specifiche disposizioni impartite dai direttori di gara.

45. Distinta di gioco

Per partecipare ai Campionati e ai Tornei promossi dal CSI Milano è obbligatorio presentare la distinta di gioco al direttore di gara secondo le norme e le modalità previste dalle singole discipline.

Le Società debbono inserire nelle distinte presentate all'arbitro l'ora di consegna delle stesse ed è previsto in tal senso il controllo arbitrale con sua controfirma.



CAMPIONATO PROVINCIALE 2023/2024

È obbligatorio l'utilizzo della distinta compilata online; per avere accesso a questo servizio è necessaria l'autenticazione sul sito del CSI Milano con le credenziali di accesso assegnate dal CSI a ciascuna squadra iscritta. Il mancato utilizzo della distinta online, causa ammonizione e successiva ammenda. Una copia della distinta deve essere consegnata al dirigente della squadra avversaria dopo che l'arbitro ha apposto la firma su di essa e prima dell'inizio della gara.

La distinta è divisa in più sezioni:

- **INTESTAZIONE:** sono riportati tutti i dati identificativi della gara; per le gare in programma nei 7 giorni successivi alla data di compilazione della distinta sarà sufficiente selezionare l'incontro e tutti i dati verranno compilati automaticamente.
- **ELENCO ATLETI:** potranno essere inseriti solamente gli atleti (tipo tessera AT) della Società sportiva rientranti nella disciplina e categoria selezionata in precedenza. Non potranno mai comparire non tesserati o atleti non appartenenti alla disciplina o categoria per cui si sta compilando la distinta online.

Alle Società che compilano distinte di gioco inesatte o incomplete o su moduli non regolamentari, si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

- **ELENCO DIRIGENTI:** potranno essere inseriti sia tesserati atleti (tipo tessera AT) che non atleti (NA) della Società sportiva, purché vengano rispettati gli anni di nascita previsti dai regolamenti.
- **DEFIBRILLATORE:** nella distinta della squadra ospitante deve figurare in calce l'indicazione autocertificata dell'addetto al defibrillatore che deve sempre essere disponibile, in linea con le norme previste dall'entrata in vigore della legge.
- **AGGIUNTE SUCCESSIVE ALLA STAMPA DELLA DISTINTA:** utilizzando la distinta online sarà comunque possibile aggiungere o sostituire atleti o dirigenti rispetto a quelli già presenti in distinta. In questo caso il tesserato dovrà esibire oltre al documento d'identità anche la tessera CSI o la lista certificata che ne dichiara l'effettivo tesseramento, rispettando le tempistiche delle varie discipline.
- **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER LE DISCIPLINE CALCISTICHE:** nello spazio inferiore della distinta, l'arbitro riporterà a fine gara l'elenco degli atleti e/o dirigenti ammoniti, espulsi, (espulsi temporaneamente con cartellino azzurro – solo per atleti). Il riepilogo dei provvedimenti evidenziati dal Direttore di Gara devono sempre essere controllati e controfirmati dalla società per presa visione, con eventuale contestuale richiesta di chiarimenti. La firma apposta dal responsabile della società in calce alla distinta certifica i provvedimenti assunti dal direttore di gara che saranno considerati successivamente dai giudici sportivi per l'assunzione dei previsti provvedimenti di giustizia sportiva. Nessuna segnalazione postuma potrà più essere considerata da parte dei giudici sportivi ed è pertanto necessario prestare la massima attenzione nel momento della firma del riepilogo provvedimenti disciplinari dichiarati dal direttore di gara.

Si precisa che nella distinta non figurerà alcuna evidenza legata a fatti avvenuti dopo il termine della gara, negli spogliatoi o negli spazi adiacenti all'impianto di gioco.

Sempre nella distinta restituita alle Società a fine gara, figurerà il risultato della stessa ed anch'esso deve essere rigidamente controllato immediatamente dai Dirigenti delle squadre.

46. Colori sociali e numeri di maglia

Le Società, all'atto dell'iscrizione, devono indicare i colori sociali della maglia; qualora le squadre a giudizio dell'arbitro abbiano maglie di colori confondibili è fatto obbligo alla Società prima nominata in calendario di sostituire le maglie dei propri giocatori; le Società seconde nominate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione (o, in caso di variazione contingente, avvisare per tempo la Società ospitante della variazione stessa).

Le squadre devono indossare maglie recanti sul dorso la numerazione; la sola numerazione sui calzoncini non è ritenuta sufficiente. Non sono consentiti logo o messaggi di natura politica o contrastanti le regole CSI e CONI. Non è obbligatoria la numerazione progressiva. È consentito apporre il nome del giocatore sulle maglie, purché non ostacoli la visione del numero.

La mancanza dei numeri sulle maglie permette comunque e ugualmente la disputa della gara; tuttavia, alle Società in difetto, saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Sono utilizzabili anche le pettorine, purché numerate.

47. Tempo di attesa delle squadre

Le squadre devono poter accedere agli impianti sportivi in tempo utile per consentire il regolare inizio delle gare all'ora prevista dai calendari ufficiali di gioco. La presentazione della squadra in campo deve avvenire, infatti, all'ora fissata in calendario. È tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti oltre tale orario.

Alle Società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Per tolleranza massima si intende che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato dal calendario. In deroga a quanto esposto, è consentita e considerata valida la disputa della gara anche oltre i 15 minuti di tolleranza, purché l'arbitro sia disponibile a dirigerla e la Società avversaria rilasci una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio.

La decisione sull'osservanza da parte delle due squadre del tempo di attesa spetta esclusivamente all'arbitro, con possibilità di reclamo dell'eventuale Società esclusa dalla gara. Nel caso in cui il direttore di gara disponga insindacabilmente di dare inizio alla gara le squadre non possono rifiutarsi di giocare. Le Società che ritengono lesi i propri diritti devono presentare riserva scritta prima della gara e successivamente, se lo ritengono opportuno, proporre reclamo con l'iter specificato nel regolamento di giustizia.

48. Arbitro ufficiale

Per le categorie e le discipline previste dalla programmazione sportiva le gare saranno dirette da arbitri ufficiali designati dall'Organo Tecnico competente.

Il tempo di attesa dell'arbitro da parte delle Società è di 20 minuti in tutte le categorie e discipline, ad eccezione del Campionato Master a 11 (30 minuti) e del Calcio a 5 (10 minuti). Una comunicazione ufficiale del CSI che annunci l'imminente arrivo del direttore di gara annulla queste tempistiche. Le Società non possono iniziare la gara con arbitro non ufficiale prima che siano trascorsi i limiti sopra evidenziati. Trascorso il periodo di attesa, le Società possono provvedere all'arbitraggio della gara tramite persona tesserata, firmando dichiarazione di accettazione ed allegandola al referto.

Nel caso in cui la gara non venga disputata sia per mancato accordo circa la scelta del d.d.g., sia per qualsiasi altro motivo oggettivo, le squadre devono comunicare la data del recupero alla C.T.P. entro 7 giorni.

Nelle eventuali giornate di gioco in cui non è previsto l'arrivo dell'arbitro ufficiale, deve intendersi in vigore la normativa prevista per le categorie senza arbitraggio ufficiale e quindi la gara deve sempre essere disputata con arbitraggio disposto dalla squadra ospitante che può eccezionalmente utilizzare anche un dirigente arbitro ospite, con accordo scritto tra le parti da allegare al referto arbitrale.

Nei regolamenti di ogni singola disciplina è specificato quando è obbligatorio disputare la gara con un arbitro di società.

Nel caso in cui la gara sia diretta da arbitro non ufficiale, l'operazione preliminare di riconoscimento dei giocatori (con riscontro delle distinte) deve essere effettuata dall'arbitro incaricato, in presenza dei dirigenti accompagnatori delle due Società.

49. Commissari di campo e osservatori arbitrali

La Commissione Tecnica può inviare propri incaricati in veste di Commissari di campo o di Osservatori Arbitrali con il compito di redigere un rapporto sull'andamento della gara. Detto rapporto avrà valenza per la Giustizia Sportiva. Essi possono entrare sul terreno di gioco e accedere agli spogliatoi prima, durante o dopo la gara, con facoltà di controllare le tessere e i documenti. Possono inoltre avere compiti di verifica per disposizioni emanate dalla Direzione Tecnica.

I Commissari hanno anche il compito di tutelare l'arbitro e possono invitare i dirigenti delle Società a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico. I Commissari di campo hanno l'obbligo di presentarsi agli arbitri e ai dirigenti delle squadre, ma possono svolgere il loro compito in maniera riservata, su precisa disposizione della Commissione Tecnica competente.

Le spese sostenute per i Commissari di campo sono addebitate alle Società solo ed esclusivamente in caso di specifica richiesta da parte loro. L'addebito può essere al 50% in caso di richieste congiunte. I commissari, designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori e non rilevati dall'arbitro o dagli assistenti ufficiali, redigendo apposito

rapporto.

Assume particolare e maggiore rilevanza, agli effetti della Giustizia Sportiva, il referto di commissario in “gare senza arbitraggio ufficiale”, anche a completamento di episodi valutati da arbitri di Società. Nelle gare di finale, il Commissario di campo è abilitato a segnalare immediatamente al Giudice Sportivo i fatti di gara, per l’assunzione immediata dei provvedimenti urgenti e a comunicare, di conseguenza, alle Società, gli eventuali provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo e la loro decorrenza. Tale comunicazione avverrà per iscritto ed assume il valore di notifica ufficiale.

L’ingresso agli impianti sportivi è consentito anche agli “Osservatori arbitrali e/o Tutor” che hanno il prevalente compito di verificare le capacità tecniche dei Direttori di gara, con ovvio accesso allo spogliatoio arbitrale per i colloqui di rito. Possono in alcuni casi coesistere le mansioni di “Osservatore arbitrale” e “Commissario di Campo”. Le persone che accedono al campo per questi compiti, devono poter dimostrare ai Dirigenti la documentazione abilitante.

50. Arbitro di società

Le due Società devono affidare la gara a un arbitro di Società abilitato per tramite di apposito percorso formativo preparatorio o, in assenza di questa qualifica, comunque ad altra persona tesserata e maggiorenne. L’arbitro di Società è un Dirigente tesserato alla Società stessa. Deve essere maggiorenne per tutte le categorie ma può avere minimo 16 anni per le gare fino alla categoria Under 13 compresa. Inoltre, a livello sperimentale, si permette la funzione di arbitro a tesserati di 14 anni nelle categorie Under 10, Under 9, Big Small e Primicalci.

È consentito l’utilizzo, su richiesta della Società ospitante, di un arbitro di Società della squadra avversaria, fermo restando il fatto che egli agisce in nome e per conto della prima nominata e inoltre fermo restando gli obblighi della squadra di casa in merito alla consegna del referto.

È consentito altresì l’impiego di arbitro federale o di altro Ente sportivo, purché sia tesserato come dirigente di Società. L’arbitro di Società ha il compito di dirigere la gara, redigere personalmente ed inoltrare il referto al CSI, utilizzando l’apposita procedura online. Deve firmare il referto ed evidenziare sullo stesso i propri dati di reperibilità e il numero di tessera, per le pronte risposte al Giudice sportivo. I dati di reperibilità devono essere scritti nel referto per il calcio. Per la pallavolo e pallacanestro il recapito telefonico sarà scritto nel rapporto arbitrale.

Le Società ospitanti avranno la responsabilità dell’inoltro degli atti ufficiali di gara entro le ore 12.00 del martedì a quello in cui si è disputato l’incontro (o entro 24 ore in caso di necessità legate alle fasi finali di una competizione), allegando la distinta giocatori di ciascuna squadra che dovrà essere firmata per avvenuto controllo dal dirigente accompagnatore della squadra avversaria che potrà essere presente al momento del riconoscimento dei giocatori. Il rapporto deve essere redatto e firmato dall’arbitro che ha diretto l’incontro.

Il CSI si riserva di inviare, a suo insindacabile giudizio, un arbitro ufficiale anche quando non è previsto e per questo motivo le gare devono iniziare all'orario previsto, senza anticiparle. Le spese arbitrali saranno sempre oggetto di addebito alle Società utenti.

Anche le Società hanno la possibilità di chiedere l'arbitraggio ufficiale per una gara dove esso non è previsto; la richiesta, che comporta l'automatico addebito delle spese alla Società richiedente, deve essere inoltrata entro il limite massimo di 7 giorni dalla data di disputa della gara. Le Società sono sempre responsabili della completa informazione agli arbitri non ufficiali in merito ai regolamenti. Esse, inoltre, rispondono della corretta compilazione e tempestivo invio del referto di gara.

In appendice sono disponibili i "Vademecum CSI", che illustrano sinteticamente le mansioni operative e comportamentali dell'Arbitro di Società per disciplina: Calcio 7, Pallavolo, Pallacanestro. I Vademecum sono anche consultabili online (www.csi.milano.it).

L'arbitro di Società non deve accettare distinte incomplete o con compilazione superficiale e deve quindi prendere in carico le stesse, dopo le dovute aggiunte o correzioni.

L'inadempienza in tal senso provoca provvedimenti anche a carico della propria Società, di tipo amministrativo e successivamente riguardo l'omologa della gara. Gli arbitri di Società non possono ammettere alle gare tesserati senza che gli stessi siano inequivocabilmente riconosciuti e se ne sia controllato l'avvenuto tesseramento sportivo per l'anno in corso.

L'arbitro di Società non è passibile di provvedimenti per il suo operato tecnico in campo in "qualità di arbitro delle gare". È soggetto, viceversa, a provvedimenti in caso di accettazione di distinte incomplete o irregolari (ammonizione e successivamente inibizione), condotta etica inopportuna, ammissione alle gare di tesserati non aventi diritto, operazioni non conformi nel riconoscimento dei giocatori.

L'arbitro di Società non può fungere, durante l'arbitraggio, da consulente/allenatore/dirigente per la propria Società con evidente inopportunità di ampliare il suo operato in campo con consigli, suggerimenti ai propri atleti, impostazioni tecniche, decisioni su sostituzioni.

51. Risultati

La pubblicazione del risultato della gara all'Albo Ufficiale comporta l'omologazione della stessa, fatto salvo quanto disposto nel presente regolamento e gli eventuali successivi elementi tardivamente accertati o intervenuti.

L'omologazione può essere sospesa per accertamenti o per preannuncio di reclamo, indipendentemente dall'emissione di provvedimenti disciplinari. L'omologazione può essere revocata in caso di accettazione di reclami pertinenti, di verifiche legate a errori di compilazione del comunicato ufficiale, di ritardato ricevimento della documentazione ufficiale. Possono essere anche assunti o attenuati provvedimenti in caso di documentazioni pervenute ex novo, in ritardo rispetto alla

pubblicazione dei risultati, qualora si abbia avuta la necessità di pubblicare gli stessi con carattere di urgenza.

Sono naturalmente possibili revisioni, laddove vi siano palesi errori, legati a compilazioni errate delle documentazioni, scorretta lettura interpretativa o refusi di stampa.

Le Società devono sempre verificare la corretta esposizione dei risultati delle gare sul Comunicato Ufficiale e devono dare immediato avviso di possibili errori alla Segreteria del CSI. Parimenti, deve essere verificata e segnalata l'assenza del risultato nel comunicato dopo 15 gg. dalla disputa della gara. Si ritengono queste verifiche societarie assolutamente fondamentali, al fine della corretta determinazione delle classifiche, soprattutto per l'ammissione alle finali di categoria. L'esposizione errata del risultato della gara è correggibile con semplice controllo disposto dalla Direzione Tecnica, a seguito di segnalazione delle Società.

52. Classifiche

Le classifiche ufficiali sono reperibili esclusivamente sul sito www.csi.milano.it dopo l'esposizione all'Albo del comunicato ufficiale. Parimenti, sono visibili sul sito le Classifiche Disciplina, nella sezione "Area Attività Sportiva".

Si precisa che eventuali procedure atte a determinare per sorteggio posizioni di classifica o riammissioni alle gare saranno espletate dalla Commissione Tecnica presso il CSI Milano, utilizzando la presenza casuale di tesserati esterni alle squadre coinvolte, salvo richiesta esplicita di presenza da parte di dirigenti di squadre interessate.

53. Parità in classifica

GIRONE UNICO

Qualora nei Campionati e Tornei a girone unico vi fosse parità finale in classifica, per la determinazione del vincitore della manifestazione avverranno incontri di spareggio, secondo la formula stabilita per ogni singola manifestazione.

In caso di tre o più squadre classificate a pari merito, si procederà a determinare chi parteciperà allo spareggio tramite classifica avulsa, secondo le norme indicate nei singoli regolamenti di disciplina.

CLASSIFICA AVULSA

Nel caso non si debba determinare la vincente di una manifestazione, ma indicare il posizionamento in un girone eliminatorio o tra più gironi (miglior seconda, ecc.) non si disputeranno incontri di spareggio, ma si rispetteranno i criteri indicati nei capitoli delle varie discipline.

54. Classifica disciplina

La classifica disciplina viene utilizzata per la compilazione dalla classifica del “Premio Fair Play”. Si è esclusi dalla classifica disciplina e quindi dal “Premio Fair Play” se si supera il punteggio limite, calcolato moltiplicando il numero delle gare disputate per il coefficiente indicato nella tabella sottostante.

	Calcio a 11	Calcio a 7 e a 5	Pallavolo	Pallacanestro
Da Open a Under 19	5	3.5	2.5	3.5
Da Juniores a Ragazzi	3	2.5	1.5	2
Da Under 13 e precedenti	2	1.5	1.5	1

CALCIO

A) Atleti

0.5 punti per ammonizione

1.5 punti per cartellino azzurro

1.5 punti per espulsione per doppia ammonizione

3 punti per ogni giornata di squalifica

35 punti per squalifiche oltre 3 mesi

45 punti per squalifiche oltre 6 mesi

60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

2 punti per ammonizione

5 punti per ogni giornata di squalifica

35 punti per inibizione da 40 gg. a 3 mesi

50 punti per inibizione fino a 6 mesi

60 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la Società dalle classifiche

PALLAVOLO

A) Atleti

- 0.5 punti per avvertimento
- 1 punto per penalizzazione
- 2 punti per espulsione
- 3 punti per ogni giornata di squalifica
- 35 punti per squalifiche oltre 3 mesi
- 45 punti per squalifiche oltre 6 mesi
- 60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

- 1 punto per avvertimento
- 2 punti per penalizzazione
- 3.5 punti per espulsione
- 5 punti per ogni giornata di squalifica
- 35 punti per inibizione da 40 gg. a 3 mesi
- 50 punti per inibizione fino a 6 mesi
- 60 punti per inibizione fino a 1 anno
- Le inibizioni oltre 1 anno escludono la Società dalle classifiche

PALLACANESTRO

A) Atleti

- 0.5 punti per fallo antisportivo/tecnico per la Pallacanestro
- 1.5 punti per cartellino azzurro da Allievi in su e per espulsione per doppia ammonizione
- 3 punti per ogni giornata di squalifica ad atleti
- 35 punti per squalifiche oltre 3 mesi
- 45 punti per squalifiche oltre 6 mesi
- 60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

- 2 punti per provvedimenti lievi senza inibizione
- 5 punti per ogni giornata di inibizione
- 35 punti per inibizione da 40 gg. a 3 mesi
- 50 punti per inibizione fino a 6 mesi
- 60 punti per inibizione fino a 1 anno
- Le inibizioni oltre 1 anno escludono la Società dalle classifiche

PER TUTTI GLI SPORT

C) Società

3 punti per ammonizione, comunque per le infrazioni evidenziate dal Giudice Sportivo, che non abbiano causato un provvedimento di ammenda

5 punti per ammonizione con diffida

8 punti per ogni provvedimento ufficiale di ammenda da 10 Euro

10 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda da 20 Euro

15 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda da 30 Euro

20 punti per ogni provvedimento che abbia causato ammenda da 40 Euro e per la rinuncia e mancata presentazione a gare (con causale di attenuazione)

30 punti per mancata presentazione in campo in tutte le categorie e per le infrazioni che abbiano provocato provvedimenti di ammende di 50 euro

40 punti per ammende superiori a 50 euro

Nota

Ai fini della Classifica Disciplina vengono conteggiate anche le squalifiche inflitte con la condizionale.

55. Classifica "Fair play"

Il Premio Fair Play viene assegnato dal Consiglio provinciale di Milano alle squadre che abbiano, durante il loro Campionato provinciale, saputo conciliare gli aspetti di etica, correttezza, associazionismo e Fair play, con l'attività agonistica vera e propria.

La classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina. La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;
- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio "Fair Play" il quale si ottiene moltiplicando i punti della Classifica Disciplina per il coefficiente di 0.6 e vanno considerate ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;
- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica "Fair Play".



CAMPIONATO PROVINCIALE 2023/2024

La classifica “Fair Play” verrà compilata inserendovi le Società a partire da quella col maggiore punteggio. In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina. In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Per ogni disciplina di categoria, sarà assegnato il premio alla squadra più disciplinata. La Serie Silver e Gold sono valutate in un'unica categoria con riferimento ai Premi Fair Play.

Il premio Fair Play della categoria Open di pallacanestro è intitolato a “Marco Maffezzoli”. La base di calcolo per la classifica del Trofeo è costituita dal punteggio disciplinare raggiunto e ufficializzato dalle Commissioni Tecniche.

Le categorie premiabili sono quelle dalla categoria Open e sino alla categoria “Allievi” compresa e che siano articolate in gironi da un minimo di 8 squadre.